

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5866 del 09/11/2023
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. DOMENICONI AUTOTRASPORTI S.R.L. con sede legale in Comune di Cesena, Via Tunisi n. 36. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad attività di autotrasporto per conto terzi ed autoparco per autotreni ubicato in Comune di Cesena, Via Mariana n. 2779.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6092 del 09/11/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno nove NOVEMBRE 2023 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. DOMENICONI AUTOTRASPORTI S.R.L. con sede legale in Comune di Cesena, Via Tunisi n. 36. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad attività di autotrasporto per conto terzi ed autoparco per autotreni ubicato in Comune di Cesena, Via Mariana n. 2779.

LA DIRIGENTE

Visto:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la Delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 e s.m.i. "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle specifiche responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015";
- che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1795/2016 del 31 ottobre 2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R.n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015.";
- la Delibera del Direttore Generale di Arpae n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL 2022_107 del 30/08/2022 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 del 23/09/2019 e s.m.i. con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2002 n. 286 recante " Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152";
- Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2006 n. 1860 recante "Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286 del 14/02/2005";
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 23/08/2023, acquisita al Prot. Unione 29220 e da Arpae al PG/2023/144808, da **DOMENICONI AUTOTRASPORTI S.R.L.** con sede legale in Comune di Cesena, Tunisi n. 36, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad attività di autotrasporto merci per conto terzi ed autoparco per autotreni, ubicato in Comune di Cesena, Via Mariana n. 2779, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali;
- autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in acque superficiali;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'Ufficio;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento Prot. Unione 33046 del 21/09/2023, acquisita da Arpae al PG/2023/160442, formulata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta integrazioni, anche in riferimento all'impatto acustico;

Atteso che con nota del 12/10/2023 Prot. Unione 35916, acquisita da Arpae al PG/2023/173766, il SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, contestualmente alla trasmissione della documentazione integrativa, trasmessa dalla Ditta in data 05/10/2023, acquisita al Prot. Unione 34961, ha richiesto alla Ditta ulteriore documentazione, così come da richiesta del Servizio Territoriale di Arpae, in relazione allo scarico di acque reflue domestiche;

Dato atto inoltre che nella nota di cui al punto precedente, il SUAP specifica, che il termine del procedimento è da intendersi sospeso fino all'integrazione completa;

Vista l'ulteriore documentazione integrativa prodotta dalla Ditta in data 16/10/2023, acquisita al Prot. Unione 36325 e da Arpae al PG/2023/177766;

Considerato che in merito alla documentazione prodotta relativamente all'impatto acustico, con Nota Prot. Com.le 147264 del 20/10/2023, acquisita da Arpae al PG/2023/179565, il Comune di Cesena ha emesso il seguente Nulla Osta: *"Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, pratica AUA n. 29/AUA/2023 con allegata una Relazione Acustica, datata 7 settembre 2023 e redatta dal Tecnico Competente in Acustica (...) in cui è attestato il rispetto dei valori limiti differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997, si prende atto di tale Relazione in merito all'impatto acustico causato dall'attività in oggetto e si esprime il proprio Nulla Osta purchè siano rispettate le condizioni di base (sorgenti sonore fisse e mobili, orario di emissioni sonore diurno e notturno, ricettori, ecc.)."*;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endo-procedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali: Rapporto istruttorio acquisito in data 08/11/2023;
- Autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in acque superficiali: Rapporto istruttorio acquisito in data 09/11/2023;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali: Benestare Prot. Com.le 156253 del 07/11/2023, acquisito da Arpae al PG/2023/188920, a firma del Dirigente del Settore Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Cesena;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni specifiche contenute nelle conclusioni istruttorie, in riferimento ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento, sono riportate nell'**ALLEGATO A e Tavola Unica, Allegato B e Tavola Unica ed Allegato C e Tavola Unica**, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di DOMENICONI AUTOTRASPORTI S.R.L., che sarà rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Cesena ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti i rapporti istruttori resi da Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **DOMENICONI AUTOTRASPORTI S.R.L.** (C.F./P.IVA 01730240403) con sede legale in Comune di Cesena, Via Tunisi n. 36, per l'**insediamento adibito ad attività di autotrasporto merci per conto terzi ed autoparco per autotreni, ubicato in Comune di Cesena, Via Mariana n. 2779.**
2. Il presente provvedimento **sostituisce** il seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali;**
 - **Autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in acque superficiali;**
 - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali;**
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A e Tavola Unica, Allegato B e Tavola Unica e Allegato C e Tavola Unica**, parti integranti e sostanziali del presente atto, oltre alla seguente prescrizione relativa all'impatto acustico: ***siano rispettate le condizioni di base (sorgenti sonore fisse e mobili, orario di emissioni sonore diurno e notturno, ricettori, ecc.) contenute nella Relazione Tecnica datata 7 settembre 2023;***
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed al Comune di Cesena ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nei rapporti istruttori e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Federica Milandri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, all'Azienda USL della Romagna - DSP di Cesena e al Comune di Cesena per il seguito di rispettiva competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena - Area Est
dott.ssa Tamara Mordenti

SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN ACQUE SUPERFICIALI

PREMESSA

- Con l'istanza di AUA in oggetto la Ditta, esercente attività di autotrasporto merci per conto terzi ed autoparco per autotreni, richiede nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale.
- Lo scarico di acque reflue industriali, denominato S2, è costituito dai reflui derivanti da impianto di lavaggio autotreni, isolato dal restante piazzale tramite cordoli e dossi.
- Le acque reflue citate, prima dello scarico nel corpo recettore, vengono preventivamente trattate in un sistema di trattamento costituito da: (A) Dissabbiatore-disoleatore, avente un volume totale di 12,50 mc, di cui 6,00 mc dissabbiatore e 6,00 mc disoleatore e filtri Refill; (B) vasca di accumulo e rilancio da 3,53 mc; (C) impianto di filtrazione a sabbia quarzifera e carbone attivo; (D) vasca di sanificazione da 1,73 mc; (E) vasca di accumulo da 2,50 mc.
- Le acque reflue, sopra descritte, sono classificate industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i. e pertanto soggette alla relativa regolamentazione.
- Lo scarico finale recapita in fosso poderale, afferente al Bacino Idrico del Fiume Savio.
- È stato richiesto il parere di competenza, ai sensi del documento congiunto di Arpae e Servizio Sanitario Regionale “Modifiche organizzative e procedurali in attuazione della L.R. n. 13/2015 di riforma del sistema regionale e locale”, all'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Igiene e Sanità Pubblica-Cesena, con nota del 28/08/2023 Prot. Arpae n. PG/2023/145916. Visto che nei successivi trenta giorni non si è avuto alcun riscontro, secondo l'istituto del silenzio assenso si intende acquisito parere favorevole.
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dall'Area Prevenzione Ambientale - Area Est - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena - Presidio Territoriale di Cesena di Arpae con nota del 02/11/2023, acquisita al Prot. Arpae n. PG/2023/185961.
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico sopraccitata, così come richiesto dalla Ditta.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica comprensiva dei dati relativi alla tipologia e dimensionamento dei sistemi di trattamento installati, acquisita agli atti in data 24/08/2023 al Prot. Arpae n. PG/2023/144808;
- Tavola n. 2, comprensiva dello schema fognario, recante ad oggetto: “Planimetria Generale” a firma del tecnico incaricato, acquisita agli atti in data 19/10/2023 al Prot. Arpae n. PG/2023/177766 (*allegata*).

CONDIZIONI:

Indirizzo dell'insediamento	Via Mariana n. 2779 - Cesena
Destinazione dell'insediamento	Autotrasporto per conto terzi e autoparco per autotreni
Provenienza dello scarico	Impianto di lavaggio autotreni
Classificazione dello scarico	Acque reflue industriali
Sistemi di trattamento prima dello scarico	(A) Dissabbiatore-disoleatore, avente un volume totale di 12,50 mc, di cui 6,00 mc dissabbiatore e 6,00 mc disoleatore e filtri Refill; (B) vasca di accumulo e rilancio da 3,53 mc; (C) impianto di filtrazione a sabbia quarzifera e carbone attivo; (D) vasca di sanificazione da 1,73 mc; (E) vasca di accumulo da 2,50 mc.
Corpo Recettore	Fosso poderale afferente al Bacino Idrico del Fiume Savio

PRESCRIZIONI:

- 1) I parametri qualitativi dello scarico dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali - dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- 2) **La Ditta dovrà effettuare un autocontrollo dello scarico, da effettuarsi entro tre anni dal rilascio dell'autorizzazione, lo stesso dovrà valutare i seguenti parametri: pH, BOD₅, COD, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi Totali, Tensioattivi Totali. L'esito analitico di tale autocontrollo dovrà essere tempestivamente comunicato, tramite PEC, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae di Forlì-Cesena (pec: aoofc@cert.arpa.emr.it).**
- 3) **La frequenza degli autocontrolli successivi dovrà essere triennale a partire dalla data dell'ultimo autocontrollo effettuato con valutazione dei medesimi parametri e gli esiti degli stessi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza, per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato.**
- 4) Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico, posto immediatamente a valle del sistema di depurazione e prima dell'immissione nel corpo recettore, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- 5) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico.
- 6) Con adeguata periodicità, dovranno essere eseguiti gli spurghi dei vari comparti costituenti il sistema di trattamento. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato.. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati in materia di rifiuti di cui al D.Lgs. 152/06 Parte Quarta e s.m.i.. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento di tali materiali, dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza, per un periodo non inferiore ad anni cinque.
- 7) Lo svuotamento del vano degli oli dovrà avvenire con adeguata periodicità e comunque almeno ogni 12 mesi. Detti oli dovranno essere stoccati in altro contenitore o smaltiti, in conformità ai dettati di legge specifici.
- 8) L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati.
- 9) Con adeguata periodicità dovranno essere lavati ed eventualmente sostituiti i filtri a quarzite ed i carboni attivi.
- 10) La Ditta costruttrice dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia dell'impianto di trattamento dei reflui, così come indicato dalla norma tecnica UNI EN 858-2 paragrafo 6 e nel libretto d'uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto.
- 11) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
- 12) E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpae SAC di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- 13) Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale- Servizio Territoriale di Forlì-Cesena (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SCARICO ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA IN ACQUE SUPERFICIALI

PREMESSA

- Con l'istanza di AUA in oggetto la Ditta, esercente attività di autotrasporto merci per conto terzi ed autoparco per autotreni, chiede nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia in corpo idrico superficiale.
- Lo scarico di che trattasi, denominato S3, è costituito dalle acque reflue di prima pioggia provenienti dal dilavamento del piazzale adibito al transito e parcheggio dei mezzi avente una superficie complessiva pari a mq 5.650,00;
- Le acque reflue di prima pioggia, prima dello scarico nel corpo recettore, verranno preventivamente trattate in un impianto di prima pioggia, costituito da una vasca di accumulo con volume utile pari a mc 35,80, vano fanghi pari a mc 4,60 e disoleatore con filtrazione a coalescenza avente un volume utile pari a mc 2,00;
- I sistemi di trattamento adottati risultano conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, DGR n. 286/05 e DGR n. 1860/06;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dall'Area Prevenzione Ambientale - Area Est - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena - Presidio Territoriale di Cesena di Arpae con nota del 02/11/2023, acquisita al Prot. Arpae n. PG/2023/185961;
- Lo scarico finale recapita in fosso poderale afferente al Bacino Idrico del Fiume Savio;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico sopra citata, così come richiesto dalla Ditta.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica comprensiva dei dati relativi alla tipologia e dimensionamento dei sistemi di trattamento installati, acquisita agli atti in data 24/08/2023 al Prot. Arpae n. PG/2023/144808;
- Tavola n. 2, comprensiva dello schema fognario, recante ad oggetto: "Planimetria Generale" a firma del tecnico incaricato, acquisita agli atti in data 19/10/2023 al Prot. Arpae n. PG/2023/177766 (*allegata*).

CONDIZIONI:

Indirizzo dell'insediamento	Via Mariana n. 2779 - Cesena
Destinazione dell'insediamento	Autotrasporto per conto terzi e autoparco per autotreni
Classificazione dello scarico	Acque reflue di prima pioggia provenienti dal dilavamento del piazzale utilizzato per il transito e parcheggio dei mezzi avente una superficie complessiva pari a mq 5.650,00
Sistemi di trattamento prima dello scarico	impianto di prima pioggia, costituito da una vasca di accumulo con volume utile pari a mc 35,80, vano fanghi pari a mc 4,60 e disoleatore con filtrazione a coalescenza avente un volume utile pari a mc 2,00
Corpo Recettore	Fosso poderale afferente al Bacino Idrico del Fiume Savio

PRESCRIZIONI:

- 1) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico;

- 2) Il pozzetto di ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico, posto immediatamente a valle dell'impianto di trattamento di disoleazione e prima dell'immissione nel corpo recettore, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- 3) Mantenere i parametri qualitativi dello scarico entro i limiti fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 "Parte Terza" e smi;
L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati;
- 4) La pompa all'interno della vasca di prima pioggia dovrà essere predisposta di un sistema audiovisivo che segnali il riempimento della vasca di stoccaggio degli oli e di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati;
- 5) La ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia dell'impianto di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri a coalescenza, ecc.) così come indicato dalla normativa tecnica UNI EN 858-2 paragrafo 6 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto;
- 6) Tutti i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto di trattamento dovranno essere mantenuti sgombri da materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni ed interventi di emergenza;
- 7) Con adeguata periodicità, dovranno essere eseguiti gli spurghi dei vari comparti costituenti il sistema di trattamento. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato.. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati in materia di rifiuti di cui al D.Lgs. 152/06 Parte Quarta e s.m.i.. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento di tali materiali, dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza;
- 8) **La Ditta dovrà effettuare un autocontrollo dello scarico, da effettuarsi entro tre anni dal rilascio dell'autorizzazione, lo stesso dovrà valutare i seguenti parametri: COD, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi Totali. L'esito analitico di tale autocontrollo dovrà essere tempestivamente comunicato, tramite PEC, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae di Forli-Cesena (pec: aofc@cert.arpa.emr.it):**
- 9) **La frequenza degli autocontrolli successivi dovrà essere triennale a partire dalla data dell'ultimo autocontrollo effettuato con valutazione dei medesimi parametri e gli esiti degli stessi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza, per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato;**
- 10) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
- 11) E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpae SAC di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- 12) Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale- Servizio Territoriale di Forli-Cesena (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI

PREMESSA

Esaminata la domanda pervenuta il 23/08/2023 (acquisita dal Comune di Cesena al PG N 117251 del 24/08/2023) e s.m.i. intesa ad ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico di acque reflue domestiche fuori fognatura a servizio dell'impresa;

Visti:

- le "Disposizioni per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura" allegate al Regolamento Edilizio del Comune di Cesena approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 09/03/2023;
- le "Disposizioni sulla gestione dei suoli a prevenzione del rischio idrogeologico e a tutela del territorio" allegate al Regolamento Edilizio del Comune di Cesena approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 09/03/2023;
- il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9 giugno 2003 e successive modificazioni e aggiunte ed in particolare i limiti di accettabilità previsti dalle tabelle ad esse allegate;
- il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013;

dato atto che:

- i sistemi di trattamento previsti per i reflui rientrano fra le soluzioni impiantistiche relative alle acque reflue domestiche derivanti da insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recapito diverso dalla rete fognaria, indicate nella Tabella B della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053;
- trattandosi di scarico di acque reflue domestiche derivante da insediamento di potenzialità inferiore a 50 A.E., lo stesso non è soggetto al rispetto dei limiti fissati dalla Tabella D della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053, ma solamente soggetto all'obbligo di installazione dei sistemi di trattamento appropriati, così come indicato nella Tabella B della medesima Deliberazione;

visti inoltre:

- il parere ARPAE-ST protocollo n. 31844/2023 del 31/10/2023, acquisito dal Comune di Cesena al PG N. 153900 del 02/11/2023;

CARATTERISTICHE

Titolare dello scarico	DOMENICONI AUTOTRASPORTI S.R.L.
Ubicazione dell'insediamento	Via Mariana n. 2779 - Cesena
Destinazione d'uso insediamento	Palazzina ad uso uffici e civile abitazione
Potenzialità insediamento	9 A.E. (5 A.E. addetti/personale - 4 A.E. civile abitazione)
Tipologia di scarico	Acque reflue domestiche e meteoriche
Sistemi di trattamento prima dello scarico	pozzetto degrassatore da cucina da 250 litri fossa Imhoff da 10 A.E. filtro batterico aerobico da 6,67 mc (H= 1,5 m) e sedimentazione finale con fossa Imhoff da 5 A.E.
Ricettore dello scarico	fosso poderale tombinato

PRESCRIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE INTERNA:

- 1) la realizzazione delle opere interne dovrà avvenire in esecuzione del progetto allegato alla domanda prodotta in data 23/08/2023 e comunque nel rispetto delle prescrizioni ARPAE-ST sotto riportate;
- 2) le date di inizio e fine lavori riguardanti la realizzazione della rete fognaria ricadente in area privata, dovranno essere tempestivamente comunicate al Comune di Cesena – Settore Tutela Ambiente e Territorio al fine di permettere, in qualsiasi momento, il sopralluogo di verifica ed accertamento;
- 3) nel punto di immissione nel corpo recettore, se a cielo aperto, il tubo non deve occupare la sezione utile del recettore stesso;
- 4) si dovrà dotare l'impianto di un'adeguata tubazione di ventilazione portata al tetto del fabbricato o comunque in zona ove non possa arrecare fastidi;
- 5) le eventuali modifiche da apportare allo schema della rete fognante durante l'esecuzione dei lavori saranno da concordare con il competente Ufficio Comunale al fine di valutare la necessità del risame del Benessere. La mancata comunicazione comporterà la decadenza del presente atto
- 6) le opere per la realizzazione della rete interna dovranno essere ultimate entro 3 anni dalla data di rilascio del titolo abilitativo. Tali termini possono essere rinnovati di ulteriori tre anni. Ad avvenuta ultimazione dei lavori il Titolare dello scarico trasmette tramite PEC al Comune di Cesena la dichiarazione di conformità delle opere eseguite e redatta dal tecnico incaricato (MODULO 3 scaricabile dal sito del Comune). Qualora lo stato di fatto delle reti fognarie interne e delle schede tecniche fossero modificati rispetto a quelle presentate in fase di progetto, tale dichiarazione, con allegata la documentazione aggiornata, dovrà essere trasmessa anche al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae;

PRESCRIZIONI AI FINI DELL'ATTIVAZIONE E DELLA GESTIONE DELLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE in corpo idrico superficiale e ACQUE METEORICHE nei fossi poderali secondo lo schema fognario allegato:

- 1) entro 30 giorni dalla presentazione della conformità, il presente ALLEGATO si considera tacitamente confermato se non si rilevano difformità evidenziate da accertamenti svolti a campione e comunicate al Titolare dello scarico unitamente alle prescrizioni e alla tempistica per l'adeguamento, pena la decadenza del presente ALLEGATO;
- 2) il Titolare dello scarico deve:
 - a. rispettare le prescrizioni gestionali previste nel parere ARPAE-ST sottoriportate;
 - b. effettuare un'adeguata e costante gestione e manutenzione della rete fognante e dei relativi impianti con idonei interventi ed attrezzature, da eseguirsi con adeguata periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali. Le fosse Imhoff e il pozzetto degrassatore devono essere vuotati con periodicità opportuna e comunque non superiore all'annuale; con la stessa periodicità deve essere vuotato e lavato controcorrente il filtro batterico. I fanghi raccolti devono essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un depuratore autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi devono essere conservati presso lo stabilimento a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore ad anni cinque. Le fosse Imhoff, il pozzetto degrassatore e il filtro batterico devono essere mantenuti costantemente liberi da coperture in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli. Il filtro aerobico dovrà essere dotato di torrini di ventilazione o aperture idonee a mantenere aerata la massa filtrante. Se il sistema è dotato di pompa per il convogliamento dei reflui fino alla quota del sedimentatore finale deve essere installato un sistema visivo che segnali il mancato funzionamento della pompa;
 - c. adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel fosso recettore, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
 - d. regimare le acque di scarico in modo tale da non procurare danni ai terreni stessi e a quelli limitrofi alle pendici sottostanti ed evitare sversamenti di acque e fango sulle strade pubbliche;
 - e. convenientemente allargare, approfondire e opportunamente regimare i fossi di scolo interpoderali/poderali privati che si dimostrino incapaci di contenere l'acqua che in essi confluisce e di smaltirla senza danni a terzi o a cose;
 - f. mantenere in efficienza i fossi di guardia, di scolo, le cunette stradali e le altre opere di sistemazione liberandoli dai residui di lavorazione dei terreni, nonché dalle foglie e dal terriccio in essi accumulati;

g. provvedere all'espurgo di fossi e/o canali privati in modo tale da renderli sgombri dall'eccessiva vegetazione e da evitare il formarsi di materiali vari che impediscano, anche in caso di intensificazione dei flussi idrici, il naturale deflusso delle acque;

h. osservare le norme delle "Disposizioni per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura" allegate al Regolamento Edilizio del Comune di Cesena approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 09/03/2023 che qui si intendono tutte richiamate;

i. dare immediata comunicazione al Comune e all'Agenzia Arpae – ST di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;

l. dare preventiva comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae di ogni diversa destinazione dell'insediamento, modificazione del progetto e/o modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico al fine di un riesame del benessere;

3. il verificarsi di eventuali malfunzionamenti della rete fognaria per cause riconducibili alla mancata applicazione delle norme tecniche contenute nelle "Disposizioni per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura" allegate al Regolamento Edilizio del Comune di Cesena approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 09/03/2023 non potranno in alcun modo essere addebitati alla responsabilità del Comune.

Qualora, a seguito della realizzazione di nuovi tratti di fognatura nera o mista, l'edificio venga a trovarsi in condizioni tali da comportare l'obbligo di allacciamento in fognatura, come stabilito dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, il presente ALLEGATO decadrà di validità e pertanto occorrerà presentare nuova domanda di benessere allo scarico per acque reflue domestiche all'Ente Gestore.

Rimarrà comunque in corso di validità il benessere allo scarico delle acque meteoriche rilasciato con la medesima.

Per tutto quanto non previsto nel presente ALLEGATO troveranno applicazione le norme generali, Regionali, Comunali.

Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

a) ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;

b) la revoca del presente Benessere per violazione delle norme vigenti o delle prescrizioni impartite, qualora le ispezioni dell'organo di controllo accertino il mancato rispetto dei parametri di Legge.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.